Mentre la partitissima della «terza» di ritorno è Fiorentina-Juventus (ore 15)

La Lazio cerca il riscatto col Perugia

Sui campi della «A»

LAZIO - PERUGIA

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin, Brignani; Garlaschelli, Badiani, Chinaglia, Lopez, D'Amico (Giordano) (12 Moriggi, 13 Polentes, 14 Giordano o Ferrari).

PERUGIA: Marconcini; Raffaeli, Baiardo; Frosio, Berni, Agroppi; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Sollier (12 Malizia, 13 Amenta, 14 Pellizzaro).

PRECEDENTI 1974-75: Perugia in serie B. **ANDATA:** Perugia-Lazio 2-0.
ARBITRO: Menicucci.

VERONA - ROMA

VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Sirena; Busatta, Catellani, Nanni; Vriz, Mascetti, Luppi, Maddè, Macchi (12 Porrino, 13 Moro, 14 Franzot).

ROMA: Conti; Morini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni (Negrisolo); Pellegrini, Boni, Prati, De Sisti, Petrini (12 Quintini, 13 Sandreani, 14 Casaroli).

PRECEDENTI 1974-75: Verona in serie B. **ANDATA:** Roma-Verona 2-0.
ARBITRO: Michelotti.

CAGLIARI - INTER

CAGLIARI: Copparoni; Valeri, Lamagni; Nenè, Niccolai, Rolfi; Graziani, Butti, Viola, Brugnera, Virdis (12 Buso, 13 Longobucco, 14 Piras).

INTER: Vieri; Giubertoni, Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Pavone, Berlini, Boninsegna, Marini, Libera (12 Bordon, 13 Bini, 14 Cerilli).

PRECEDENTI 1974-75: Cagliari-Inter 0-1; Inter-Cagliari 4-1. **ANDATA:** Inter-Cagliari 1-0.
ARBITRO: V. Lattanzi.

CESENA - NAPOLI

CESENA: Boranga; Zuccheri, Oddi; Festa, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Rognoni, Mariani (12 Venturelli, 13 Zaniboni, 14 De Ponti).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Sperotto (12 Fiore, 13 Landini, 14 Boccolini).

PRECEDENTI 1974-75: Cesena-Napoli 0-0; Napoli-Cesena 4-0. **ANDATA:** Napoli-Cesena 2-0.
ARBITRO: Ciacci.

FIORENTINA - JUVENTUS

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Merlo; Casarsa, Caso, Desolati, Antognoni, Speggiorin (12 Mattolini, 13 Rosi, 14 Bresciani).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu (Gentile), Tardelli; Furino (Cuccureddu), Morini, Scirea; Damiani (Gori), Causio, Anastasi, Capello, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Altalini, 14 Spinosi).

PRECEDENTI 1974-75: Fiorentina-Juventus 4-1; Juventus-Fiorentina 0-0. **ANDATA:** Juventus-Fiorentina 4-2.
ARBITRO: Menegali.

TORINO - ASCOLI

TORINO: Castellini (Cazzaniga); Santin, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (12 Cazzaniga o Pelosin, 13 Gorin, 14 Garritano).

ASCOLI: Grassi; Lo Gozzo, Perico; Scorsa, Castoldi, Morello; Legnaro, Vivani, Silva, Gola, Zandoli (12 Recchi, 13 Salvori, 14 Minigutti).

PRECEDENTI 1974-75: Ascoli-Torino 1-1, Torino-Ascoli 1-0. **ANDATA:** Ascoli-Torino 1-1.
ARBITRO: Gialluisi.

MILAN - BOLOGNA

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Turone, Bet, Scala; Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi (12 Tancredi, 13 Anquilletti, 14 Bergamaschi o Villa).

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Nanni; Rampanti, Vanello, Clerici, Maselli, Bertuzzo (12 Adani, 13 Massimelli, 14 Grop).

PRECEDENTI 1974-75: Milan-Bologna 3-0; Bologna-Milan 0-0. **ANDATA:** Bologna-Milan 1-1.
ARBITRO: Panzino.

COMO - SAMPDORIA

COMO: Rigamonti; Martinelli, Boldini; Garbarini, Fontolan, Guidetti; Rossi Renzo, Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini (12 Tortora, 13 Mutti, 14 Roda).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Lelj; Valente, Zecchini, Rossinelli; Tuttino, Salvi, Magistrelli, Orlandi, Saltutti (12 Di Vincenzo, 13 Lippi, 14 Fossati).

PRECEDENTI 1974-75: Como in B. **ANDATA:** Sampdoria-Como 1-0.
ARBITRO: Serafino.

Roma d'assalto a Verona

Oggi all'Olimpico volantini di protesta dei club biancazzurri contro Lenzini - Castagner ha già firmato per la prossima stagione - I giallorossi con Prati centravanti

Oggi, terza tornata della fase discendente del massimo campionato di calcio (ore 15) e occhi puntati su Fiorentina-Juve. Un successo dei «viola» di Mazzone ridarebbe succo al campionato, anche se il pari della capolista contro il Como e la battuta d'arresto del Torino a Perugia hanno riacceso in parte il discorso sulla lotta al vertice. Di qui però ad adombrare la benché minima possibilità che la Juve si lasci sfuggire lo scudetto, è dubbio che non ha sfiorato nessuno. Ebbene noi diciamo che non tutto è deciso. La Juve che ha giocato contro il Como e persino quella che ha battuto di misura il Perugia, non è apparsa un... mostro. Si dirà che sono gli alti e bassi che in un campionato non mancano mai, prova ne sia la sconfitta del Torino a Perugia. Eppure per poter avvalorare definitivamente tale tesi non sarà male attendere l'esito del confronto odierno.

I bianconeri rischiano al Campo di Marte contro una Fiorentina che ha battuto al San Paolo il Napoli e che, per giunta, ha alle sue spalle sei turni positivi. I «viola» son quindi galvanizzati, saranno sostenuti da un tifo indiavolato (lo stadio registrerà il tutto esaurito), e ce la metteranno tutta per ottenere il risultato di prestigio. Sarà soprattutto interessante seguire la prova di Antognoni, bersagliato alla vigilia dell'amichevole della Nazionale col Zurigo da critiche malevole, alle quali egli ha saputo rispondere con un secondo tempo alla grande. Ci sembra ovvio che Antognoni smani dalla voglia di ripetersi, e se il «regista» della Fiorentina saprà orchestrare secondo le sue possibilità, vedrete che la squadra girerà a mille e per la capolista saranno dolori.

L'altra partitissima è Cesena-Napoli. Uno scontro tra due squadre che militano nei quartieri alti della classifica, accomunate quasi da un identico destino. I romagnoli sembrano appannati e al recupero di lunedì scorso con la Roma meritavano ampiamente di perdere. Il discutibile rigore li ha portati dalla sconfitta per 2-0 al pareggio per 2-2, ma il calcio collettivo che ha avuto la sua nota più alta a Torino contro la Juve, dove i cesenati si son trovati persino in vantaggio, finendo poi l'incontro 3-3, è sembrato in ribasso. Cera e Frustalupi hanno denunciato pause preoccupanti, e il centrocampo non è riuscito ad opporsi validamente alle offensive dei giallorossi.

Dal canto suo il Napoli di Vinicio sta mostrando di pagare lo sforzo iniziale, sia sotto il profilo atletico che psicologico. Avrà anche contribuito il clima di rottura che si è venuto a determinare tra il tecnico e il presidente Ferlaino. Comunque l'attuale Napoli non convince, e il gioco arrembante che era stato il presupposto di tanti entusiasmi e aveva fatto intravvedere la possibilità di lottare per la conquista dello scudetto, appare ormai un ricordo. Certo, se i partenopei riuscissero a battere i romagnoli, che hanno capitolato sul loro terreno proprio alla «prima» di ritorno con l'Inter, il discorso per un buon piazzamento potrebbe riaprirsi, altrimenti si potrebbe entrare nel tunnel della crisi con conseguenze difficilmente immaginabili.

La Lazio riceve all'«Olimpico» il Perugia di Castagner in un clima di contestazione. I club ormai decisamente schierati contro il presidente Lenzini hanno emesso ieri un comunicato, che verrà oggi distribuito ai tifosi all'Olimpico attraverso la distribuzione dei volantini, nel quale viene esplicitamente chiesta la testa del presidente. Si parla anche fra le righe di personaggi (se sono i soliti è meglio che rimangano dove si trovano) pronti a rilevarne la pesante eredità dirigenziale.

Tornando alla partita, la compagine umbra sarà un osso duro per gli uomini di Maestrelli, e non solo perché i «grifoni» son freschi dalla prestigiosa vittoria sul Torino, ma anche perché adottano un gioco collettivo che la Lazio ha sempre mal digerito, anche nell'annata dello scudetto. L'appuntamento è di quelli da ultima spiaggia: una nuova battuta d'arresto e per i biancazzurri la lotta per la salvezza si farà veramente drammatica. Il clima con il quale la Lazio affronta questo scontro delicato è surriscaldato. Dopo la sconfitta di San Siro con l'Inter la contestazione dei tifosi ha investito la squadra, il tecnico e il presidente Lenzini, accusato di immobilismo. Lettere anonime, chiassate sotto la sede della società, battibecchi durante gli allenamenti: sapranno reagire i biancazzurri? Forse la volontà di riscattarsi non manca, tutto starà a vedere se si tradurrà in risultato.

Castagner e i suoi, nella visita che abbiamo fatto loro, venerdì sera, all'albergo che li ospita, ci sono invece apparsi tranquilli. Il tecnico ha già firmato il nuovo contratto che lo lega per la prossima stagione al Perugia, e le sue idee sono chiare. La Lazio non si deve illudere, avrà di fronte un avversario che non soffrirà di complessi di inferiorità e che vuol fare risultato. Guai, quindi, per Chinaglia e compagni sottovalutare questi «grifoni», potrebbero nascerne sorprese amare. Maestrelli non ha annunciato la formazione, ma è probabile che l'unica variante, rispetto a San Siro, sarà quella del rientro di D'Amico. Si era ventilato il rilancio di Manfredonia o di Giordano, ma il primo si è infortunato e il secondo non ha convinto molto al torneo di Viareggio. L'ipotesi Manfredonia comunque non è stata scartata del tutto da Maestrelli.

La Roma a Verona punta ad un risultato utile. Vuol dimostrare che il pari col Cesena è stato una vera beffa del.. destino. La formazione è probabile venga ritoccata. Forse Morini giocherà stopper, Negrisolo terzino, mentre è quasi sicuro il rientro di Pierino Prati che avrà come compagni di prima linea Potrini e Pellegrini, con Boni nuovamente a guidare l'arrembaggio, avendo scontato la squalifica. Una Roma d'assalto, quindi. A cedere il posto a Prati sarà il giovane Casaroli, e Batistoni sarà il sacrificato in retroguardia. Completano il programma: Cagliari-Inter, Como Samp, Milan-Bologna, Torino-Ascoli.

Giuliano Antognoli

Serie B: in trasferta le antagoniste dei rossoblù

Turno pro-Genoa

Unica eccezione il Pescara che riceve in casa la Spal
A confronto diretto le pericolanti Brindisi e Palermo

«Seconda» di ritorno di «B». Mentre il Genoa torna a Marassi per ospitarvi il Piacenza (e Simoni, a ragione, sostiene che la squadra di G. B. Fabbri va presa con le molle, specie dopo il successo di domenica scorsa sulla Ternana) tutte le antagoniste più dirette della capolista giocano in trasferta. Il Varese va a San Benedetto, il Catanzaro sarà impegnato al Cibali col Catania, il Novarà sarà di scena a Modena e il Foggia farà visita al disperato Avellino. Unica eccezione il Pescara, che ospita la Spal, deciso a profittare del turno favorevole per avanzare ulteriormente in classifica.

Sulla carta quindi un turno a tutto vantaggio del Genoa.

Diversi appaiono i compiti delle antagoniste dei genoani. Per esempio il Foggia, sul campo avellinese (ancorché la squadra campana, in casa, sappia farsi valere) un punto, come minimo, dovrebbe conquistarlo. Lo stesso dicasi del Catanzaro a Catania, una squadra dalla solida difesa ma dall'attacco piuttosto sterile.

Più ostica la trasferta del Varese sul campo della Sambenedettese. La compagine adriatica ha una discreta classifica e, se dovesse vincere oggi, si porterebbe in zona del tutto tranquilla. Logico quindi che la Samb giocherà il tutto per tutto pur di fare bottino pieno. E il Varese, di conseguenza, dovrà dar fondo a tutte le sue energie per evitare un risultato negativo anche se, come è noto, la compagine brianzola si trova più a suo agio sui campi esterni che sul proprio. Difficilissimo, infine, l'impegno del Novara a Modena. Gli emiliani hanno bisogno dei due punti per non essere tagliati fuori dalla lotta per le prime piazze come del resto il Novara: un match assai incerto, dunque.

Mentre Catania ed Avellino saranno alle prese, come si è visto, rispettivamente col Catanzaro e con il Foggia, altre due pericolanti, Brindisi e Palermo, saranno a confronto diretto. La squadra pugliese, oltre a godere del favore del campo, sta lentamente ritrovando il proprio gioco e farà di tutto per battere una concorrente diretta nella lotta per la salvezza. A sua volta il Palermo gioca grosso. Un suo eventuale successo varrebbe davvero oro. Che, alla fine, ne venga fuori un salomonico pareggio?

Le altre partite rientrano nell'ordinaria amministrazione. Atalanta-Vicenza vedrà di fronte due deluse, Taranto-Brescia dovrebbe offrire ai pugliesi la possibilità di confermare la loro attuale buona vena; Ternana-Reggiana potrà forse consentire alla squadra di Fabbri di riscattarsi dalla deludente prova di Piacenza, che ha ridimensionato le velleità degli umbri.

Carlo Giuliani

Gli arbitri di oggi

Atalanta-Vicenza: Schena
Avellino-Foggia: Agnolin
Brindisi-Palermo: Trinchieri
Catania-Catanzaro: Vannucchi
Genoa-Piacenza: Mascia
Modena-Novara: Barbaresco
Pescara-Spal: Ciulli
Sambenedettese-Varese: Reggiani
Taranto-Brescia: Esposito
Ternana-Reggiana: Parussini

Nelle semifinali della Coppa Puma

Ashe troppo forte Panatta eliminato

L'italiano sconfitto in due set: 6-3, 6-2 - Oggi il forte americano incontrerà nella finale Lutz

Panatta-Ashe ha monopolizzato ieri l'attenzione degli appassionati di tennis nel programma della «Coppa Puma», valevole per il campionato del mondo WCT e 7.000 spettatori hanno assistito al Palazzo dello Sport di Roma a questo incontro, valevole quale semifinale del torneo. Ha vinto lo statunitense per 6-3, 6-2, risultato che non umilia troppo l'italiano e che rispecchia fedelmente il valore dei due giocatori in campo. Ashe ha giocato veramente bene, è stato un «mostro» di regolarità e di bravura e, a volte, ha mostrato «pezzi» di alta scuola.

Panatta ha cercato di controbattere le azioni dello statunitense e forse ha sbagliato nell'accettare lo scambio violento invece di spezzare il gioco dell'americano. Ma stasera, comunque, non c'era proprio nulla da fare per Panatta tale è la forma di Ashe.

Oggi la finale vedrà impegnato lo statunitense contro il connazionale Lutz, partita già giocata dai due nel novembre del 1972, sempre al Palazzo dello Sport di Roma, nella finale del torneo invernale WCT. In quell'occasione vinse Ashe al quinto sette la partita di domani avrà un sapore di rivincita.

I risultati di ieri

Torneo di consolazione (singolare): Laver-El Shafei 8-6; Fibak-Mc Millan 8-2; Singolare (semifinale): Ashe-Panatta 6-3, 6-2. Doppio: Lutz-Smith - Cox-Dryadale 6-1, 7-5; Crealy-Mc Millan - Ashe-Okker 6-3, 6-1.

Il programma di oggi

Singolare (finale): Ashe-Lutz. Doppio: Lutz-Smith - Crealy-Mc Millan.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **PUGILATO** — L'inglese Bunny Sterling si è aggiudicato ieri ad Amburgo il titolo europeo, vacante, dei pesi medi con una controversa vittoria per kot al 13. round sul tedesco Frank Reiche. L'arbitro italiano Dino Androzini ha dovuto ricorrere alla protezione della polizia contro l'ira dei tifosi di Reiche. E' successo che il tedesco era finito a terra, si era subito rialzato ma l'arbitro lo ha contato sino ad otto e poi lo ha rimandato all'angolo ritenendolo non in grado di continuare e decretando la vittoria di Sterling (che a quel momento era in vantaggio di punti). Allora il pubblico si è scatenato.

● **ATLETICA** — Eccezionali prestazioni alla riunione di atletica «indoor», svoltasi al Madison Square di New York. Gli americani Dwight Stones e Dan Ripley hanno stabilito i migliori risultati mondiali al coperto rispettivamente nel salto in alto con m. 2,29 e nel salto con l'asta con m. 5,58.

● **SCI** — Claudia Giordani, seconda l'altro ieri nella «libera», si è aggiudicata ieri il titolo italiano di slalom gigante. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Claudia Giordani; 2) Wilma Gatta; 3) Laura Motta; 4) Daniela Viberti; 5) Tea Gamper; 6) Paola Hofer; 7) Manuela Fasoli; 8) Maria Rosa Ercolani; 9) Piera Macchi; 10) Giuliana Campiglia.

● **CALCIO** — La polizia di Genova sta facendo indagini per identificare chi da circa un mese tempesta l'arbitro di calcio Giulio Ciacci con lettere e telefonate minacciandolo di morte. Le missive provengono tutte la Genova e sono cominciate ad arrivare dopo la partita Sampdoria-Inter, sospesa nel finale per invasione del campo da parte di un tifoso. La partita fu data vinta all'Inter e il campo blucerchiato fu squalificato per tre giornate.

I giallorossi vittoriosi anche ieri (3-1) sull'Inter di Heemskerk

Roma «okay», Lazio «kappaò»

Il Premio Eclipse oggi alle Capannelle

Torna il galoppo alle Capannelle dove inizia oggi la stagione delle corse di primavera, che attraverso i classici «Elena» e «Parioli» si concluderà col Derby.

Sette corse, come al solito, con ai nastri 70 concorrenti: la prova «clou» è il Premio Eclipse, una condizionata per anziani assai interessante e che potrebbe risolversi in un duello tra Balak, forte di una forma napoletana particolarmente valida, e Pierre Curie, che, con un vantaggiod i 5 Kg. al peso, ha carte importanti da giocare avendo già accennato ad Agnano ad un deciso progresso. Fra gli altri in gara un ruolo importante potrebbe giocare Ares, un cavallo assai regolare, London Melody, un brutto cliente per tutti se appena appena sarà in condizione di esprimere i suoi mezzi, e Telford che sul terreno faticoso potrebbe mettere tutti d'accordo.

Meno dovrebbero valere Praia a Mare, Vibo Valentia, San Giulian e Don Teodoro che completano il campo. Nella stessa giornata di buon interesse il premio Michelangelo, riservato ai 3 anni sulla distanza del miglio, in cui Flying Cheetah, Briza e Cinceri dovrebbero disputarsi il successo. L'inizio della riunione alle ore 14,30.

I biancoazzurri nuovamente sconfitti dal Dukla di Praga per 1-0

Nostro servizio

VIAREGGIO, 21

Dopo gli incontri di oggi, per la terza giornata del torneo, comincia a delinearsi con chiarezza la situazione nei quattro gruppi in cui sono state divise le squadre partecipanti. Dopo gli incontri di lunedì e martedì il quadro sarà completo: le prime due di ogni gruppo passeranno il turno; le altre saranno eliminate. L'Inter e la Sampdoria — che oggi si sono imposte rispettivamente per 1-0 al Kickers e per 4-2 al Wisla — guidano con 4 punti il IV gruppo. Nel secondo gruppo il Milan e la Roma hanno dominato anche oggi vincendo rispettivamente 4-0 con il Partizan («doppiette» di Gambino e Vincenzi) e 3-1 con l'Inter di Heemskerk («doppietta» di Sella e goal di De Tommaso), e assicurandosi così virtualmente la qualificazione.

Lo stesso discorso vale per il terzo girone dove Dukla e Rangers hanno vinto rispettivamente 1-0 con la Lazio e 4-3 con il Como (nel primo tempo il Como era riuscito a portarsi in vantaggio per 2-0). Ancora problematica è invece la situazione nel primo gruppo. Oggi il Torino, al termine di una bella partita si è imposto per 3-2 sul Napoli (dopo aver concluso il primo tempo sul 1-0) e ora guida la classifica con 4 punti mentre il Napoli, che ne ha solo due, ancora non ha la sicurezza di essere ammessa al turno successivo. Le altre due squadre del primo gruppo, il CSKA e il Barcellona, hanno concluso l'incontro diretto, disputato allo stadio dei Pini di Viareggio, sullo 0-0. Le due squadre hanno un gioco lento e pasticciano molto spesso a centrocampo, rallentano la manovra con una serie di passaggi laterali. La partita di Viareggio è stata carente dal punto di vista del gioco e dello spettacolo: vi è stato solamente qualche bello spunto, spesso favorito da errori ed incertezze delle rispettive difese. Le altre partite nel complesso sono state giocate ad un buon livello e con i 28 goal realizzati hanno finito col divertire il gran numero di appassionati che segue l'andamento del torneo.

p. b.

Risultati

A Viareggio: Barcellona-Cska di Sofia 0-0; **A Signa:** Torino-Napoli 3-2; **A Sarzana:** Milan-Partizan 4-0; **A Aulla:** Roma-Inter Heemskerk 3-1; **A Bagni di Lucca:** Rangers-Como 4-3; **A Volterra:** Dukla Praga-Lazio 1-0; **A Sesto Fiorentino:** Inter-Kickers 1-0; **A Rosignano Solvay:** Sampdoria-Wisla 4-2.

Classifiche

GIRONE A: Torino p. 4, Napoli p. 2, CSKA e Barcellona p. 1; **GIRONE B:** Roma e Milan p. 4, Inter Heemskerk e Partizan p. 0; **GIRONE C:** Dukla e Rangers p. 4, Lazio e Como p. 0; **GIRONE D:** Inter e Samp p. 4, Wisla e Kickers p. 0.

COSI' DOMANI (ore 15) - A Viareggio: Milan-Roma; **a Signa:** Partizan-Inter Heemskerk; **a La Spezia:** Napoli-Barcellona; **a Villafranca:** CSKA-Torino. **COSI' MARTEDI' - a Viareggio:** Inter-Samp; **a Massa:** Wisla-Kickers; **a Pisa:** Lazio-Como; **a Sesto Fiorentino:** Dukla-Rangers.

Il ciclismo dalle luci artificiali del Palasport al sole della Riviera

Moser e Gimondi esaltano la pista De Vlaeminck favorito a Laigueglia

Contro il desiderio del pubblico, sono state le «alleanze» a decidere la «Sei Giorni» dei record
A Laigueglia nel pronostico anche Bitossi e Fabbri

Dal nostro inviato

LAIGUEGLIA, 21

Il ciclismo è lanciato. Appena conclusa la Sei Giorni milanese, eccoci al sole di Laigueglia per un tradizionale appuntamento. Due date così vicine stonano. Il convalescente Merckx, Moser e Gimondi sono costretti a riposare, e continuiamo a rimarcare gli errori di un calendario folle. La settimana prossima comincerà il Giro di Sardegna, poi Parigi-Nizza, Tirreno-Adriatico e quindi la Milano Sanremo, il più bel fiore di primavera. I corridori hanno messo in valigia le foto delle moglie e dei figli, e arrivederci.

La Sei Giorni è stata un applauso di novanta mila persone (170 milioni di incasso) per Gimondi, sconfitto sul filo di lana da Moser. Durante l'ultimo intervallo il sottoscritto ha cenato col bergamasco. L'esito della «kermesse» era incerto e Gimondi faceva osservare il forte desiderio del pubblico. «*C'è bisogno da discutere? Non mi sembra: la gente ha visto, ha capito, ha scelto*». Sicuro, la folla voleva la vittoria di Felice, dello stradista che aveva dato spettacolo sul tondino con un recital decisamente migliore di quello dell'inesperto Moser, ma non si vince senza alleanze. E quando è iniziata l'americana sapevamo già chi l'avrebbe spuntata, sapevamo che gli specialisti, i vari Schultze, Kemper, Fritz, Bugdahl, Gilmore avrebbero appoggiato Sercu-Moser. Bravissimo, un vero artista Sercu. Il capitano della Sanson deve ringraziare il belga. E comunque Moser ha ben altro davanti: entrerà in azione nella settimana sarda e guarderà con fiducia al classico, prestigioso obbiettivo di Sanremo.

Il trofeo Laigueglia è alla vigilia della 16.ma edizione e nel suo libro d'oro si legge due volte il nome di Merckx. Domani Edoardo non ci sarà: ha ripreso gli allenamenti giovedì dopo il ritiro dalla Sei Giorni e vuole restarsene tranquillo. De Vlaeminck è il più titolato dei cento iscritti e viene indicato come uomo da battere. Nel pronostico anche Bitossi, reduce dal Giro del Mediterraneo, e fra i concorrenti più qualificati troviamo Baronchelli, Bruyere, Lasa, Poggiali, Fabbri, Panizza, Riccomi, Sant'ambrozio, Osler, Perletto e Salm. La gara misura 163 chilometri e presenta la doppia scalata del Testico, una collina che potrebbe selezionare. L'anno scorso ebbe la meglio Baronchelli con una fuga solitaria nel finale. Sembrò un botto, l'annuncio di una stagione ricca di trionfi e invece il «Tista» si spense. Adesso il ragazzo della SCIC riprende un discorso che non può interrompere. Auguri.

Gino Sala

Agli europei indoor di Monaco

Tre titoli all'URSS «Bronzo» per Dionisi

Borzov nei 60 m., Saneyev nel salto triplo, Prohkorenko nel salto con l'asta - Alla tedesca della RDT Akermann il salto in alto

Dal nostro inviato

MONACO DI BAVIERA, 21

Un lampo della durata di pochi secondi, Valery Borzov; un triplice balzo elegante, Viktor Saneyw; un salto leggero e armonioso, Rosemarie Akermann; un volo teso e potente, Yuro Prokhorenko: la prima giornata degli «Euroindoor», ricca anche senza primati, è stata illuminata e nobilitata da questi grandi campioni, protagonisti sicuramente, quest'estate a Montreal.

Il racconto. L'asta è la solita lunga, e appassionante, vicenda. Renato Dionisi, l'indomito campione europeo indoor nel '73 a Rotterdam, ci riprova. Quest'anno il gardesano si è allenato a lungo, ma in condizioni non certo ideali, a Reggio Emilia, affittando un campo di tennis coperto. Dopo i 5,20 a Bra (5,30 non ufficiali poiché ottenuto alla quarta prova) l'impegno grosso di Monaco nella morsa dei sovietici, dei padroni di casa e dei polacchi. A cinque metri è già sorpresa col venticinquenne insegnante sovietico Vladimis Kishkun record personale di 5,45, incapace di azzeccare rincorsa, caricamento e spinta. Renato, invece, è perfetto a 5,10, si riposa passando il turno a 5,20 e strappa applausi a 5,30 con un balzo stupendo da manuale. Un balzo, per chiarire, da 5,50. A 5,20 e 5,30 muoiono in parecchi. Gente da medaglia come Isakov, Lhore, Marawski, Isaksson, Tracanelli.

Quando sbaglia il tedesco federale Wolfang Mohr il nostro vecchio campione è addirittura in vetta alla gara e, comunque, sicuro di conquistare — male che vada — la medaglia di bronzo. E, medaglia di bronzo è. A 5,40 la vecchia aquila gardenese fallisce di poco le prime due prove e va quasi a «imbucarsi» nell'ultima. E' un risultato più che pregevole, comunque. A 5,45 restano il mancino finlandere Antti Kalliomaki e lo ingegnere sovietico Juro Prokhorenko. E l'asta diventa poker col sovietico prodigioso a 5,45 e con il finnico che lo sfida passando la misura. A 5,50 nessuno dei due atleti sa «arrampicarsi» adeguatamente in quel gioco di alta acrobazia e il sovietico (che gareggia con un'asta americana «catapole» verde) è campione d'Europa per minor numero di falli.

Le gare parallele dell'asta e dell'alto hanno tenuto avvinti i 4500 spettatori pomeridiani. Un salto d'un astita e un balzo di una saltatrice. Rosemarie Witschas Ackermann, campionessa d'Europa, nervi d'acciaio, supera 1,92 e si arrende a 1,95, record assoluto. Gara di altissimo livello vissuta sulla lotta tra Rosemarie e la bella rappresentante della Germania federale Ulrike Meyferth, campionessa olimpionica proprio qui a monaco, a soli 16 anni.

Bello e simpatico a fine gara, vedere le due atlete una accanto all'altra a scambiarsi complimenti e impressioni. Eccellente terzo posto per l'altra rappresentante del ventrale Milada Karbanova, cecoslovacca, in mattinata lo altro vecchio asso di mille battaglie, Vikktor Saneyev, aveva conquistato il quinto titolo europeo al coperto d'una carriera impareggiabile con un triplice balzo di 17,10 ottenuto al terzo tentativo.

Fa rabbia Carlo Grippo, uno dei quattro italiani a rappresentarci nell'Olympia Halle, che conduce a lungo nella seconda semifinale degli 800 e scoppia a metà gara. Grippo non fa meglio del quarto posto ed è eliminato. Modestissimo il suo tempo, 1'51"7/10.

Ore 17,30, lezione di sprint. Sui blocchi di partenza dei 60 metri piani tre sovietici, Kolesnikov, Korneljuk e Borzov, un bulgaro, Petrov, un greco, Papagheorgopoulos e un polacco, Nowosz. Valeri parte e arriva, il tutto in 6"58 centesimi. Il greco esce bene nel finale e guadagna l'argento, il giovane Korneljuk Petrov il bronzo.

Remo Musumeci

Per popolarizzare il tennis nelle scuole

Tra il ministero della Pubblica Istruzione, il CONI e la Federazione Tennis è stato concluso un accordo in base al quale, dal corrente anno scolastico, in nove province (Bari, Bologna, Cuneo, Genova, Napoli, Palermo, Perugia, Roma e Torino) i campi da tennis federali saranno aperti agli alunni delle scuole medie, con preferenza per quelli degli istituti privi di palestre. Le modalità di attuazione dell'accordo saranno definite tra i provveditori agli studi e i rappresentanti provinciali del CONI e della Federazione, nonché dei comuni interessati.

Nel «mondiale-farsa» di Portorico

Coopman K.O. appena Clay attacca (5° round)

Escalera resta «mondiale» dei «superpiuma»

Nostro servizio

S. JUAN DI PORTORICO, 21

Muhammad Ali si è sbarazzato senza nessun problema di uno sfidante assolutamente inferiore e non all'altezza di un incontro per il titolo mondiale dei pesi massimi. Il belga Jean-Pierre Coopman rientra nell'oscurità, dopo questo combattimento, con una sconfitta per fuori combattimento alla quinta ripresa ed un buon numero di ecchimosi al volto, conseguenza dei colpi del campione che lo ha sovrastato in tutto: forza fisica, abilità nella scherma, precisione nei colpi e intelligenza tattica.

Dall'inizio alla fine Ali ha dominato a piacimento. Coopman, il cui nome era praticamente sconosciuto in campo internazionale, fino a che Ali non lo ha accettato per il campionato-farsa di stanotte, non ha mai avuto alcuna possibilità di mettere in difficoltà il suo avversario. Ha cercato di incalzarlo, ma Ali «pedalando» all'indietro come suo solito si sottraeva regolarmente all'avanzata dello sfidante saltellandogli intorno e concedendosi ogni «lusso» tanto il ritmo del belga era lento e tanto prevedibile era la sua boxe: nella prima ripresa Ali lo ha perfino scuotacciato, con il guantone aperto.

Coopman, che ha sovente dichiarato di volere imitare lo stile pugilistico di Joe Frazer, l'ultimo vero sfidante degno di Ali e da lui sconfitto con grande fatica a Manila, ha tentato di incalzare il campione alla maniera del suo idolo: ma è stata un'imitazione scadentissima.

A tutti è stato subito chiaro che Ali poteva decidere di chiudere il combattimento in qualsiasi momento a suo piacimento: il campione ha scelto la quinta ripresa. Il «Leone delle Fiandre» si è buscato una serie di colpi al capo più violenta delle altre, e, a conclusione di un attacco improvviso di Ali, è andato al tappeto senza più rialzarsi.

La quinta ed ultima ripresa di questo meguale combattimento era iniziata nello stesso stile delle altre, con Ali che «pedalava» all'indietro piazzando di tanto in tanto i suoi colpi, in prevalenza di diretto sinistro, ogni volta arrivando a segno con durezza al volto dello sfidante il cui occhio sinistro era semichiuso da una ecchimosi fin dalla quarta ripresa. Poi, mentre il round volgeva al termine, Ali ha smesso di saltellare e si è scagliato fulmineamente in avanti sorprendendo il malcapitato Coopman con violente combinazioni a due mani. Un potente destro, alla fine, ha fatto crollare lo sfidante al suo angolo, quando alla fine della ripresa mancavano meno di 15". L'arbitro, il portoricano Ismael Quinones, ha contato fino a dieci ed ha dichiarato Coopman fuori combattimento.

Questo incontro ha fruttato 1,1 milioni di dollari al campione del mondo.

Per Coopman, che nella vita fa lo scultore di statue sacre, la borsa è stata di 100 mila dollari: una somma superiore a quanto il pugile belga ha guadagnato in tutti e 27 i suoi precedenti combattimenti messi insieme (ne aveva vinti 24, contro pugili tutti alquanto oscuri).

Nell'altro «mondiale» Escalera ha vittoriosamente difeso la corona dei «superpiuma» (versione WBC) dall'assalto di Jose Fernandez battendolo per k.o.t. alla 13. ripresa.

Ed Schuyler

VIE NUOVE GIORNI

La macchina fotografica a San Vittore con il lasciapassare della mafia

Inchiesta sui mali di Roma: più casi di tifo che in tutti gli Stati Uniti

Marchais difende l'indipendenza francese contro lo strapotere della Germania Ovest

MOSCA: se ci sarà un successore se lo sarà scelto Breznev

Storia del pappagallo che sostituiva un marito

Nuova sede della C.S.A. e Ufficio Turistico cecoslovacco

A Roma nei locali della C.S.A. — Linee Aeree Cecoslovacche — CEDOK - Ufficio del Turismo Cecoslovacco, siti in Via Bissolati, 33, si è tenuto nei giorni scorsi un cocktail per la inaugurazione della Agenzia completamente rinnovata.

E' intervenuto l'Ambasciatore Ivan Rohal Ilkiv e Signora, esponenti di moltissime Compagnie Aeree e di varie Rappresentanze Turistiche presenti a Roma, nonché tutta la stampa specializzata.

In una atmosfera di positivi consensi le due Organizzazioni Cecoslovacche hanno illustrato agli intervenuti i programmi futuri atti a consolidare con uno spirito di più intensa collaborazione i rapporti tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

La validità del progetto, nonché la bontà dell'esecuzione della ristrutturazione dei suddetti Uffici, ha fatto sì che tutti gli intervenuti esternassero i più sinceri complimenti ai Signori Weidner e Danielovski rispettivamente Rappresentante generale per l'Italia delle Linee Aeree Cecoslovacche e Direttore dell'Ufficio Turistico.

COMUNE DI TARQUINIA

Avviso di gara

Il Comune di Tarquinia, provincia di Viterbo, indìce quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguente lavoro:
«Costruzione rete fognante ed impianto di depurazione».
L'importo dei lavori a base d'asta è L. 402 532 377.
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata col sistema previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Gli interessati, con domanda in bollo, indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel «Bollettino Ufficiale» della Regione Lazio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Tarquinia, li 16 febbraio 1976.

AFFARONE

A 10 MINUTI D'AUTO DA RIMINI
Zona panoramica di grande sviluppo turistico

IMPRESA CILIA VENDE

Appartamenti in villa indipendenti con piscina, riscaldamento autonomo, completamente arredati. Prezzo a partire da lire 12.800 000; mutuo 50%; con interesse fisso 6%. Tel. 0541/720306 anche nei giorni festivi. **Via B. Salvador - Torrepedrera.**